



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e

Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 212

Roma, 31 Ottobre 2013

Oggetto: Rassegna stampa dalla periferia.

Si pubblica l'articolo apparso sulla Gazzetta del Mezzogiorno il 30 Ottobre 2013.

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza – Raimondo Castellana)**



dente del Consiglio dei ministri e i ministri del Lavoro e della Pub- rileva il segretario della Fisa- scat-Cisl - questa contrazione si All'ordine del giorno del pros- simo Consiglio regionale della «Qualche parola di troppo - rac- conta Arcadio - ha scatenato la Cobas, Fiorella Masci, sarene stata anche aggredita. [p.giufre]

«I lavoratori pubblici sono i nuovi poveri»

Scatta anche in città lo stato di agitazione promosso dai sindacati contro i provvedimenti della Legge di Stabilità

● I lavoratori pubblici sono in stato di agitazione. L'hanno dichiarato i segretari generali dei sindacati e lo hanno esteso a Taranto e provincia i rappresentanti territoriali, nello specifico Pasquale Nardone (Fip) e Pasquale Baldari (Fip Difesa), i quali nei giorni scorsi sono stati a Roma per contestare la legge di stabilità e le sue negative conseguenze sui dipendenti statali.

«Più di 3 milioni di lavoratori pubblici - spiegano i sindacalisti - si trovano in una situazione di grandissimo disagio e di fortissima preoccupazione. Anno dopo anno, Finanziaria dopo Finanziaria, ed adesso

anche a causa della Legge di Stabilità, questi dipendenti vedono ancora una volta bloccati i loro contratti di lavoro e le loro retribuzioni».

A Taranto e provincia, in particolare, la maggior parte dei dipendenti pubblici ha famiglia ed è monoreddito. «Insomma - rileva Baldari - questi lavoratori entrerebbero di diritto nella fascia dei nuovi poveri, considerando che lo stipendio di un impiegato ministeriale si aggira attorno ai 1200 euro. Sono queste le retribuzioni di gran lunga più basse della media europea».

La nuova legge prevede il blocco dei contratti e degli stipendi per tutto il 2014, l'interruzione del turnover e degli straordinari, la diminuzione del salario accessorio in proporzione al numero di lavoratori andati in pensione e la rateizzazione della buonuscita.

«In questo contesto - sottolinea Nardone - non si può non rimanere sconcertati di fronte ad una manovra che non aggredisce sprechi e privilegi, ma che ancora una volta utilizza i lavoratori pubblici come un vero e proprio "bancomat" per provare a risanare le finanze dello Stato, rinuncian-

do a tentare di percorrere la strada di una seria politica che renda efficienti i servizi ripartendo dal rendere produttivo ed efficace il "valore" umano, e cioè dalla capacità dei propri dipendenti».

La Fpl ha già presentato ai tavoli istituzionali nazionali proposte per cercare i fondi utili a rinnovare i contratti e a riformare la pubblica amministrazione. Idee che fanno leva sulla riduzione degli sprechi e dei privilegi pubblici, in particolare le mancate internalizzazioni dei servizi, le consulenze ed i privilegi delle «caste».

[p.giufre]